



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103777>

TITOLO DEL PROGETTO:
UN SORRISO CHE VALE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è offrire un servizio articolato e rispondente ai bisogni dei cittadini più anziani, ai diversamente abili e delle persone che, anche solo in via temporanea, necessitano di servizi di accompagnamento con ambulanza per fini sanitari, integrando il più possibile il personale impiegato (volontari delle associazioni e/o personale dipendente).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività previste per i Volontari in SCU sono le stesse per tutte le sedi di attuazione, vista l'omogeneità della loro organizzazione.

Tutti i volontari in SCU saranno coinvolti in tutte le attività.

AZIONI	ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
Azione 1.1.1. Raccolta delle richieste	Castellazzo Soccorso odv, sede di Castellazzo Bormida Attività 1.1.1.1 - ricevere e riconoscere le chiamate ricevute in centralino Attività 1.1.1.2 - smistare la chiamata in base all'individuazione dell'intervento richiesto dall'utente (si tratta di chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini che di ASL o case di riposo) Attività 1.1.1.3 - comunicare all'utente le informazioni relative all'attività di trasporto infermi Attività 1.1.1.4 - inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta	Affiancamento ai centralinisti esperti nella raccolta delle prenotazioni di trasporti sanitari e sociali e nella loro corretta registrazione, imparando a fornire informazioni all'utente che contatta il centralino dell'associazione, con l'obiettivo di soddisfare le sue esigenze. Nella realizzazione dell'azione 1.1.1, tutte le sedi agiscono autonomamente a livello operativo, ma sono previsti momenti di coordinamento e confronto collettivo a cui anche gli op. vol. delle sedi parteciperanno, che

	<p>Castellazzo Soccorso odv, sede di Alessandria Attività 1.1.1.1 - ricevere e riconoscere le chiamate ricevute in centralino Attività 1.1.1.2 - smistare la chiamata in base all'individuazione dell'intervento richiesto dall'utente (si tratta di chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini che di ASL o case di riposo) Attività 1.1.1.3 - comunicare all'utente le informazioni relative all'attività di trasporto infermi Attività 1.1.1.4 - inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta</p> <p>Croce Bianca Biellese Attività 1.1.1.1 - ricevere e riconoscere le chiamate ricevute in centralino Attività 1.1.1.2 - smistare la chiamata in base all'individuazione dell'intervento richiesto dall'utente (si tratta di chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini che di ASL o case di riposo) Attività 1.1.1.3 - comunicare all'utente le informazioni relative all'attività di trasporto infermi Attività 1.1.1.4 - inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta</p> <p>Croce Verde di Villastellone, sede di Villastellone Attività 1.1.1.1 - ricevere e riconoscere le chiamate ricevute in centralino Attività 1.1.1.2 - smistare la chiamata in base all'individuazione dell'intervento richiesto dall'utente (si tratta di chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini che di ASL o case di riposo) Attività 1.1.1.3 - comunicare all'utente le informazioni relative all'attività di trasporto infermi Attività 1.1.1.4 - inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta</p> <p>Croce Verde di Villastellone, sede di Torino Attività 1.1.1.1 - ricevere e riconoscere le chiamate ricevute in centralino Attività 1.1.1.2 - smistare la chiamata in base all'individuazione dell'intervento richiesto dall'utente (si tratta di chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini che di ASL o case di riposo) Attività 1.1.1.3 - comunicare all'utente le informazioni relative all'attività di trasporto infermi Attività 1.1.1.4 - inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta</p> <p>Novi Soccorso onlus Attività 1.1.1.1 - ricevere e riconoscere le chiamate ricevute in centralino Attività 1.1.1.2 - smistare la chiamata in base all'individuazione dell'intervento richiesto dall'utente (si tratta di chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini</p>	<p>mirano alla condivisione di <i>best practices</i> e alla creazione di prassi univoche e coerenti.</p>
--	--	--

	<p>che di ASL o case di riposo) Attività 1.1.1.3 - comunicare all'utente le informazioni relative all'attività di trasporto infermi Attività 1.1.1.4 - inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta Misericordia di Torino Attività 1.1.1.1 - ricevere e riconoscere le chiamate ricevute in centralino Attività 1.1.1.2 - smistare la chiamata in base all'individuazione dell'intervento richiesto dall'utente (si tratta di chiamate per i trasporti sanitari assistiti da parte sia di privati cittadini che di ASL o case di riposo) Attività 1.1.1.3 - comunicare all'utente le informazioni relative all'attività di trasporto infermi Attività 1.1.1.4 - inserire i nuovi utenti nella banca dati e catalogare la chiamata in base alle caratteristiche della richiesta</p>	
<p>Azione 1.1.2. Trasporto di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non)</p>	<p>Castellazzo Soccorso odv, sede di Castellazzo Bormida Attività 1.1.2.1 - controllare le ambulanze necessarie per gli spostamenti, scegliendo il mezzo di trasporto più indicato per le condizioni di salute del paziente Attività 1.1.2.2 - controllare la presenza delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio Attività 1.1.2.3 - spostamento dalla sede al domicilio del paziente Attività 1.1.2.4 - accogliere il paziente permettendogli di esprimere i propri bisogni e riducendone il più possibile la paura e il disorientamento Attività 1.1.2.5 - accompagnare il paziente nei vari spostamenti in vista di ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici, terapie Attività 1.1.2.6 - assistere il paziente durante il tragitto verso casa Attività 1.1.2.7 - controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti Attività 1.1.2.8 - riferire al referente organizzativo e/o al responsabile del parco automezzi il rapporto giornaliero su criticità o problematiche riscontrate Castellazzo Soccorso odv, sede di Alessandria Attività 1.1.2.1 - controllare le ambulanze necessarie per gli spostamenti, scegliendo il mezzo di trasporto più indicato per le condizioni di salute del paziente Attività 1.1.2.2 - controllare la presenza delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio Attività 1.1.2.3 - spostamento dalla sede al domicilio del paziente Attività 1.1.2.4 - accogliere il paziente permettendogli di esprimere i propri bisogni e riducendone il più possibile la paura e il disorientamento</p>	<p>Partecipazione attiva, dopo un adeguato percorso formativo, allo svolgimento di tutti i servizi di assistenza, trasporto ordinario e di emergenza-urgenza, in affiancamento e collaborazione con i dipendenti e i volontari delle varie Associazioni.</p> <p>Collaborazione, con i dipendenti e i volontari, nella gestione e accoglienza delle persone assistite, attraverso l'accompagnamento nei vari spostamenti presso i Servizi territoriali, l'ascolto, il confronto, garantendo una presenza costante e qualificata nella relazione d'aiuto. Collaborazione con i barellieri delle varie associazioni nelle operazioni di mobilitazione del paziente.</p> <p>Ogni sede organizza autonomamente, nell'ambito delle linee guida previste dal sistema sanitario, la propria organizzazione di questo servizio. Sono comunque previsti periodici momenti di confronto tra gli operatori</p> <p>Per tutti gli op.vol. è prevista la partecipazione agli incontri di coordinamento tra tutte le sedi, per la condivisione di momenti di confronto.</p>

	<p>Attività 1.1.2.5 - accompagnare il paziente nei vari spostamenti in vista di ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici, terapie</p> <p>Attività 1.1.2.6 - assistere il paziente durante il tragitto verso casa</p> <p>Attività 1.1.2.7 - controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti</p> <p>Attività 1.1.2.8 - riferire al referente organizzativo e/o al responsabile del parco automezzi il rapporto giornaliero su criticità o problematiche riscontrate</p> <p>Croce Bianca Biellese</p> <p>Attività 1.1.2.1 - controllare le ambulanze necessarie per gli spostamenti, scegliendo il mezzo di trasporto più indicato per le condizioni di salute del paziente</p> <p>Attività 1.1.2.2 - controllare la presenza delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio</p> <p>Attività 1.1.2.3 - spostamento dalla sede al domicilio del paziente</p> <p>Attività 1.1.2.4 - accogliere il paziente permettendogli di esprimere i propri bisogni e riducendone il più possibile la paura e il disorientamento</p> <p>Attività 1.1.2.5 - accompagnare il paziente nei vari spostamenti in vista di ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici, terapie</p> <p>Attività 1.1.2.6 - assistere il paziente durante il tragitto verso casa</p> <p>Attività 1.1.2.7 - controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti</p> <p>Attività 1.1.2.8 - riferire al referente organizzativo e/o al responsabile del parco automezzi il rapporto giornaliero su criticità o problematiche riscontrate</p> <p>Croce Verde di Villastellone, sede di Villastellone</p> <p>Attività 1.1.2.1 - controllare le ambulanze necessarie per gli spostamenti, scegliendo il mezzo di trasporto più indicato per le condizioni di salute del paziente</p> <p>Attività 1.1.2.2 - controllare la presenza delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio</p> <p>Attività 1.1.2.3 - spostamento dalla sede al domicilio del paziente</p> <p>Attività 1.1.2.4 - accogliere il paziente permettendogli di esprimere i propri bisogni e riducendone il più possibile la paura e il disorientamento</p> <p>Attività 1.1.2.5 - accompagnare il paziente nei vari spostamenti in vista di ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici, terapie</p> <p>Attività 1.1.2.6 - assistere il paziente durante il tragitto verso casa</p> <p>Attività 1.1.2.7 - controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti</p> <p>Attività 1.1.2.8 - riferire al referente</p>	
--	--	--

organizzativo e/o al responsabile del parco automezzi il rapporto giornaliero su criticità o problematiche riscontrate

Croce Verde di Villastellone, sede di Torino

Attività 1.1.2.1 - controllare le ambulanze necessarie per gli spostamenti, scegliendo il mezzo di trasporto più indicato per le condizioni di salute del paziente

Attività 1.1.2.2 - controllare la presenza delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio

Attività 1.1.2.3 - spostamento dalla sede al domicilio del paziente

Attività 1.1.2.4 - accogliere il paziente permettendogli di esprimere i propri bisogni e riducendone il più possibile la paura e il disorientamento

Attività 1.1.2.5 - accompagnare il paziente nei vari spostamenti in vista di ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici, terapie

Attività 1.1.2.6 - assistere il paziente durante il tragitto verso casa

Attività 1.1.2.7 - controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti

Attività 1.1.2.8 - riferire al referente organizzativo e/o al responsabile del parco automezzi il rapporto giornaliero su criticità o problematiche riscontrate

Novi Soccorso onlus

Attività 1.1.2.1 - controllare le ambulanze necessarie per gli spostamenti, scegliendo il mezzo di trasporto più indicato per le condizioni di salute del paziente

Attività 1.1.2.2 - controllare la presenza delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio

Attività 1.1.2.3 - spostamento dalla sede al domicilio del paziente

Attività 1.1.2.4 - accogliere il paziente permettendogli di esprimere i propri bisogni e riducendone il più possibile la paura e il disorientamento

Attività 1.1.2.5 - accompagnare il paziente nei vari spostamenti in vista di ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici, terapie

Attività 1.1.2.6 - assistere il paziente durante il tragitto verso casa

Attività 1.1.2.7 - controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti

Attività 1.1.2.8 - riferire al referente organizzativo e/o al responsabile del parco automezzi il rapporto giornaliero su criticità o problematiche riscontrate

Misericordia di Torino

Attività 1.1.2.1 - controllare le ambulanze necessarie per gli spostamenti, scegliendo il mezzo di trasporto più indicato per le condizioni di salute del paziente

Attività 1.1.2.2 - controllare la presenza delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio

	<p>Attività 1.1.2.3 - spostamento dalla sede al domicilio del paziente</p> <p>Attività 1.1.2.4 - accogliere il paziente permettendogli di esprimere i propri bisogni e riducendone il più possibile la paura e il disorientamento</p> <p>Attività 1.1.2.5 - accompagnare il paziente nei vari spostamenti in vista di ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici, terapie</p> <p>Attività 1.1.2.6 - assistere il paziente durante il tragitto verso casa</p> <p>Attività 1.1.2.7 - controllare ed eventualmente ripristinare le attrezzature e i prodotti sanitari mancanti</p> <p>Attività 1.1.2.8 - riferire al referente organizzativo e/o al responsabile del parco automezzi il rapporto giornaliero su criticità o problematiche riscontrate</p>	
<p>Azione 2.1.1. Informare e sensibilizzare per una maggior consapevolezza e ricaduta territoriale</p>	<p>Castellazzo Soccorso odv, sede di Castellazzo Bormida</p> <p>Attività 2.1.1.1 - individuare e contattare i soggetti coinvolti: Enti, Associazioni, Aziende e definire un calendario degli incontri di programmazione</p> <p>Attività 2.1.1.2 - condividere temi e contenuti, programma e tipologia delle campagne di sensibilizzazione (seminari, convegni)</p> <p>Attività 2.1.1.3 - pianificare calendario eventi e logistica</p> <p>Attività 2.1.1.4 - predisporre le forme di comunicazione e pubblicità</p> <p>Attività 2.1.1.5 - realizzare e documentare le campagne</p> <p>Castellazzo Soccorso odv, sede di Alessandria</p> <p>Attività 2.1.1.1 - individuare e contattare i soggetti coinvolti: Enti, Associazioni, Aziende e definire un calendario degli incontri di programmazione</p> <p>Attività 2.1.1.2 - condividere temi e contenuti, programma e tipologia delle campagne di sensibilizzazione (seminari, convegni)</p> <p>Attività 2.1.1.3 - pianificare calendario eventi e logistica</p> <p>Attività 2.1.1.4 - predisporre le forme di comunicazione e pubblicità</p> <p>Attività 2.1.1.5 - realizzare e documentare le campagne</p> <p>Croce Bianca Biellese</p> <p>Attività 2.1.1.1 - individuare e contattare i soggetti coinvolti: Enti, Associazioni, Aziende e definire un calendario degli incontri di programmazione</p> <p>Attività 2.1.1.2 - condividere temi e contenuti, programma e tipologia delle campagne di sensibilizzazione (seminari, convegni)</p> <p>Attività 2.1.1.3 - pianificare calendario eventi e logistica</p> <p>Attività 2.1.1.4 - predisporre le forme di comunicazione e pubblicità</p> <p>Attività 2.1.1.5 - realizzare e documentare le campagne</p> <p>Croce Verde di Villastellone, sede di</p>	<p>Gli operatori volontari affiancheranno i responsabili della comunicazione nella segreteria organizzativa e nella gestione delle campagne di sensibilizzazione: dall'organizzazione del calendario alla definizione della logistica, il lancio pubblicitario sui siti web e i canali social, preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali.</p> <p>Collaborazione nella realizzazione della documentazione video e fotografica delle varie iniziative.</p> <p>Attività di monitoraggio.</p> <p>Gli op. Vol. parteciperanno inoltre agli appuntamenti preparatori di definizione di una strategia di comunicazione condivisa tra le sedi. A seguito del coordinamento generale, ogni sede strutturerà autonomamente le attività di comunicazione e promozione specifiche sul proprio territorio.</p>

	<p>Villastellone Attività 2.1.1.1 - individuare e contattare i soggetti coinvolti: Enti, Associazioni, Aziende e definire un calendario degli incontri di programmazione Attività 2.1.1.2 - condividere temi e contenuti, programma e tipologia delle campagne di sensibilizzazione (seminari, convegni) Attività 2.1.1.3 - pianificare calendario eventi e logistica Attività 2.1.1.4 - predisporre le forme di comunicazione e pubblicità Attività 2.1.1.5 - realizzare e documentare le campagne</p> <p>Croce Verde di Villastellone, sede di Torino Attività 2.1.1.1 - individuare e contattare i soggetti coinvolti: Enti, Associazioni, Aziende e definire un calendario degli incontri di programmazione Attività 2.1.1.2 - condividere temi e contenuti, programma e tipologia delle campagne di sensibilizzazione (seminari, convegni) Attività 2.1.1.3 - pianificare calendario eventi e logistica Attività 2.1.1.4 - predisporre le forme di comunicazione e pubblicità Attività 2.1.1.5 - realizzare e documentare le campagne</p> <p>Novi Soccorso onlus Attività 2.1.1.1 - individuare e contattare i soggetti coinvolti: Enti, Associazioni, Aziende e definire un calendario degli incontri di programmazione Attività 2.1.1.2 - condividere temi e contenuti, programma e tipologia delle campagne di sensibilizzazione (seminari, convegni) Attività 2.1.1.3 - pianificare calendario eventi e logistica Attività 2.1.1.4 - predisporre le forme di comunicazione e pubblicità Attività 2.1.1.5 - realizzare e documentare le campagne</p> <p>Misericordia di Torino Attività 2.1.1.1 - individuare e contattare i soggetti coinvolti: Enti, Associazioni, Aziende e definire un calendario degli incontri di programmazione Attività 2.1.1.2 - condividere temi e contenuti, programma e tipologia delle campagne di sensibilizzazione (seminari, convegni) Attività 2.1.1.3 - pianificare calendario eventi e logistica Attività 2.1.1.4 - predisporre le forme di comunicazione e pubblicità Attività 2.1.1.5 - realizzare e documentare le campagne</p>	
--	---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103777>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti:14 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

- Osservanza dello Statuto e del Regolamento Interno delle Associazioni
- Comportamento consono all'attività svolta
- Igiene personale e pulizia della divisa
- Flessibilità orario nel monte ore prestabilito: i servizi che sono alla base dell'attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.
- Disponibilità a spostamenti a medio/lunga distanza con automezzi dell'Ente: I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.
- Disponibilità a reperibilità in casi d'emergenza

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
Allegato A per il Volontario Soccorritore Piemonte 118, rilasciato dalla Regione Piemonte ai sensi del D.P.R. 27/03/92 approvato con D.G.R. N. 217-46120 del 23/05/95 – allegato A; Direttiva Regionale N. 3555/54 del 25/07/96 e s.m.i.

Eventuali tirocini riconosciuti
Nessuno

- Attestato specifico rilasciato da EMiT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso:
Castellazzo Soccorso odv (per tutte le sedi): Via Pietro Caselli 69, 15073 Castellazzo Bormida (AL)
Croce Bianca Biellese: Via L. Delleani 36, Biella
Croce Verde Villastellone (per tutte le sedi): Via Artemisia Gentileschi 1, 10029 Villastellone (TO)
Novi Soccorso: Via San Marziano 2, 15067 Novi Ligure (AL)
Misericordia di Torino: Corso Unione Sovietica 221/A, Torino

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">- cos'è,- da cosa dipende,- come può essere garantita,- come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none">- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)- fattori di rischio- sostanze pericolose- dispositivi di protezione- segnaletica di sicurezza- riferimenti comportamentali- gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">- codice penale- codice civile- costituzione- statuto dei lavoratori- normativa costituzionale- D.L. n. 626/1994- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche	8 ore

<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate su Helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento individuata (4 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in</p>	<p>2 ore</p>

queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B:
 Conseguimento dell'attestato VOLONTARIO SOCCORRITORE 118 (ALLEGATO A) certificato e riconosciuto dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 34-5039 del 7.1.2002. Al termine del percorso formativo la Regione Piemonte rilascia lo specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale ai servizi emergenza/urgenza 118. Il corso prevede il superamento di una prova finale.

Argomento principale: Ruolo e responsabilità dell'addetto all'assistenza e al trasporto, con cenni di anatomia e fisiologia; caratteristiche del paziente da assistere e trasportare e approccio psicologico e relazionale con le persone malate; valutazione e iniziale trattamento al paziente con accenno alle metodologie per il trasporto in ambulanza.

Si precisa che per il modulo 1 è prevista una formazione specifica suddivisa per singola sede di attuazione. Il modulo 1 concernente la formazione specifica sarà quindi erogato presso le singole sedi, con i formatori legati esclusivamente a quelle specifiche sedi.

Contenuti				Ore
				50
Argomento	Lezione (min)	Dialogo (min)	Simulaz. scenario (min)	
Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza sanitaria 118	30	10	0	
La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio	30	15	60	
I rischi evolutivi	30	10	30	
Segni e sintomi della persona (valutare)	70	15	100	
La persona con più lesioni o più persone da soccorrere (decidere la priorità sanitaria - triage)	10	10	40	
La persona con perdita delle funzioni vitali: quando applicare il BLS o il PBLIS RILASCIO DELL'ABILITAZIONE ALL'USO DEL DAE	60	15	140	
La persona con difficoltà respiratoria	30	10	60	
La persona con dolore cardiaco	30	10	30	
La persona in stato di shock	30	10	30	
La persona con intossicazione acuta	30	10	60	
La persona con lesione traumatica della cute	30	10	60	
La persona con lesione traumatica degli arti	50	10	90	
La persona con lesione della colonna vertebrale e del cranio	60	10	170	
La persona con trauma toracico	30	10	60	
La persona con trauma addominale	30	10	30	
La persona con emorragia	50	10	90	
La persona con lesione da agenti fisici e chimici	30	10	30	
La persona con colpo di calore	30	10	30	
La persona con ipotermia	30	10	30	
La donna con parto prematuro/fisiologico	20	10	30	
La donna con dolore e perdita di sangue in gravidanza	15	10	30	
Il neonato e il bambino in condizioni	30	10	30	

critiche			
La persona con emergenza neurologica non traumatica	30	10	30
La persona con disagio psichiatrico	45	10	45
Atteggiamenti professionali e collaborativi del soccorritore	15	30	30
Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere	15	30	30
La mobilitazione ed il trasferimento della persona	50	10	90
La gestione del soccorso in collaborazione con i professionisti dell'emergenza sanitaria (MSA, MSAB ed eliambulanza) e gli operatori dell'emergenza non sanitaria	30	15	40
I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo	15	10	30
Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'ambulanza di tipo A e B	15	10	50
Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'ambulanza	15	10	30
Le responsabilità giuridiche del Volontario Soccorritore	30	20	0

Modulo: C

Conseguimento dell'attestato di formazione specifica in materia di prima formazione ed aggiornamento per lavoratori e volontari ad alto rischio.

Il corso prevede il superamento di una prova finale composta da domande a risposta multipla.

Argomento principale: Fornire gli approfondimenti e aggiornamenti necessari in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Sedi di attuazione: tutte le sedi

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - rischi specifici (infortuni, attrezzature, rischi d'esplosione, cadute, rischi chimici, rischi biologici) - dispositivi di protezione individuale e collettiva - organizzazione del lavoro - movimentazione manuale di apparecchi e mezzi - segnaletica di sicurezza - emergenze - procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico - procedure di esodo e incendi - incidenti e infortuni mancati 	12

Modulo: D

Il modulo formativo verte sul supporto psicologico e relazionale tra paziente e operatore volontario di SC impegnato nei trasporti ordinari di pazienti per visite, dimissioni, ricoveri, dialisi.

Argomento principale: Gestire il processo di comunicazione con la persona trasportata; identificare i bisogni e i modi di affrontare la malattia nella persona trasportata; gestire la relazione con il paziente

Sedi di attuazione: tutte le sedi

Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - I fattori ed i processi della comunicazione; - i tipi di comunicazione efficaci ed inefficaci; - la comunicazione con soggetti specifici; - il rapporto "supportivo"; - il processo relazionale con il paziente. 	2

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
IN RETE PER LA SALUTE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone